

Clan e usura, nervi scoperti «Sui beni confiscati serve una nuova governance»

► A Santo Spirito l'appello della fondazione
"Con il Sud" dalla villa sottratta alla mafia

► L'ente San Nicola e Santi Medici: in un anno
380 ascolti di persone finite sotto tiro

Beppe STALLONE

Sono 44mila i beni immobili sequestrati e confiscati alle mafie in Italia e di questi 22mila sono stati assegnati ai Comuni dove quei beni si trovano.

Poco meno del 10% circa 1700 sono beni destinati a 100 Comuni pugliesi su 257. Le aziende confiscate alla criminalità organizzata sono 5mila, di cui 118 in Puglia. È il coordinatore del "Gruppo di lavoro permanente sul tema dei beni confiscati alle mafie" della "Fondazione con il Sud", Luigi Lochi ad aver reso noti alcuni dati nel corso dell'incontro che si è svolto ieri a Villa Artemisia, a Santo Spirito, frazione di Bari.

Un luogo simbolo, un esempio di buona gestione di un bene confiscato alla mafia barese negli anni '90. Era stata la lussuosa roccaforte del clan Lazzarotto, 1500 metri quadri con piscina, adibita a centro operativo della criminalità organizzata dedita al traffico internazionale di stupefacenti. Nel 2001 la cooperativa sociale

Caps ottiene l'assegnazione e diventa una comunità terapeutica per giovani donne tossicodipendenti con figli. L'esperienza dura alcuni anni. Poi Villa Artemisia rischia il degrado del tempo fino a quando un nuovo progetto viene reso possibile dal finanziamento previsto dal bando "Beni confiscati 2013" di "Fondazione con il Sud", Comune di Bari e Regione Puglia, volto a sperimentare un modello innovativo di un mix abitativo, residenziale e turistico-sociale. Dal 2019, sottolinea con orgoglio il presidente di Caps, Marcello Signorile, ospita maggiorenni italiani e stranieri orfani, mentre in altri spazi a pian terreno si svolgono attività di ristorazione, bistrot, american bar, dove quegli stessi giovani imparano una professione. Una Academy per poi far lavorare quei ragazzi o in questa struttura aperta al pubblico o altrove. Non è semplice per una cooperativa sociale gestire un bene confiscato alla mafia, ci vogliono competenze manageriali da un punto di vista am-

ministrativo e, nel caso di Villa Artemisia, turistico. Non a caso Luigi Lochi della "Fondazione con il Sud" ha scelto questo luogo per presentare «una proposta di riforma della governance dei beni confiscati. Il soggetto che se ne occupa è l'Agenzia nazionale dei beni confiscati, che prende in gestione gli immobili o le aziende e dopo una procedura amministrativa li destina ai Comuni. Il Comune può utilizzarle per propri fini istituzionali oppure affidarli in gestione a soggetti del Terzo settore, associazioni o cooperative sociali».

Attualmente l'Agenzia non possiede le competenze necessarie per svolgere questo tipo di funzione e non possiede risorse finanziarie e allora la Fondazione, che ha finanziato oltre 100 progetti di gestione di beni confiscati, per 21 milioni di euro, propone «l'istituzione di un ente pubblico economico che intervenga direttamente assistendo i Comuni e gli enti del Terzo settore nella gestione dei beni attraverso assistenza tecnica e finanziaria,

questa potrebbe essere attinta dalle somme, oltre 2miliardi di euro, confiscate alle organizzazioni criminali e che ora confluiscono nel Fug. (Fondo unico per la giustizia)».

Intanto oggi a Bari in occasione dell'assemblea nazionale della Consulta nazionale antiusura San Giovanni Paolo II, sarà presentata una ricerca dell'Università Cattolica sulla prevenzione dell'usura e il ruolo delle fondazioni antiusura. Fra le varie sessioni, una dedicata all'azzardopatia, indebitamento e usura con il sociologo Maurizio Fiasco e don Marco Pigniello, direttore della Caritas. La Fondazione antiusura di Bari San Nicola e Santi Medici, operativa dal 1994, nel 2021 ha raccolto 380 ascolti e ha ricevuto dallo Stato fondi per 301mila euro.

Oggi la Consulta nazionale con l'indagine su strozzinaggio, debiti e anche azzardopatia



Il convegno ieri mattina organizzato dalla fondazione "Con il Sud" presso Villa Artemisia, un bene confiscato

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.